

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per scegliere il nuovo presidente della Repubblica 1.011 grandi elettori nell'aula di Montecitorio Oggi la prima votazione

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

ROMA — Si vota per il nuovo presidente della Repubblica. È il momento delle schede, in una vicenda che — nei fatti — ha avuto inizio con le dimissioni di Giovanni Leone. C'è molta attesa intorno alla seduta di Montecitorio della Camera riunite. C'è un interesse diffuso nell'opinione pubblica, mentre continua un'attività politica eccezionalmente intensa.

Quando siamo per avere inizio le votazioni, non vi è ancora quel largo accordo tra le forze democratiche che potrebbe rendere possibile, in breve tempo, la fumata bianca, cioè la formazione di una sicura maggioranza presidenziale. La situazione è tuttavia aperta: non vi sono scontri e contrapposizioni irriducibili in atto, e anzi le polemiche sembrano essersi attenuate; non vi sono rotture. La strada di una soluzione rapida e positiva appare quindi percorribile.

Gli organi dirigenti dei partiti vanno ritenendo secondo calendario sempre più incalzanti. Nel pomeriggio di ieri, a via delle Botteghe Oscure, la Direzione del PCI, sotto la presidenza di Enrico Berlinguer, ha discusso i problemi legati alla successione al Quirinale. Con questo riunione è stato ribadito l'atteggiamento del Partito sulla Presidenza della Repubblica.

Prima della riunione della Direzione del PCI il compagno Gian Carlo Pajetta ha avuto un colloquio con il segretario della DC, Zaccagnini. La notizia è stata ripresa da alcune fonti di informazione. E Pajetta, informato dai giornalisti, ha detto: « Leppa che le onegrazie hanno dato merito di un mio incontro con Ton Zaccagnini, un incontro che era stato riproposto di avere un dai tempi quasi della vicenda dell'on. Moro. Si è trattato di un normale scambio di idee sulla situazione, e naturalmente il discorso ha riguardato anche la questione della prossima elezione del presidente della Repubblica, circa la quale la Direzione del nostro Partito è stata, a Pajetta ha così concluso: « Non abbiamo cercato di commettere compromessi: la richiesta di fare un trattato è bene, ma non è possibile una esigenza personale del nostro partito ».

Fino al terzo scrutinio necessari 674 voti

ROMA — Aperta quindi è la sede di Montecitorio per la votazione del nuovo presidente della Repubblica. La vicenda dell'elezione del capo dello Stato è stata discussa in una riunione della Direzione del PCI, presieduta da Enrico Berlinguer, che ha discusso i problemi legati alla successione al Quirinale. Con questa riunione è stato ribadito l'atteggiamento del Partito sulla Presidenza della Repubblica.

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

Entro l'anno impegnative scadenze Cosa si sono detti sull'economia Andreotti e i partiti

Conversazione con Napolitano e Barca - Le misure contro le evasioni fiscali - Come verrà ridotto il deficit pubblico - Insufficienti gli interventi per il Mezzogiorno - Provvedimenti per l'edilizia

ROMA — Ritardi, rinvii, incertezze che, nel campo della politica economica hanno segnato la iniziativa del governo in questi mesi, rendono per tanti aspetti più problematiche le prospettive prossime e meno prossime della situazione sociale e produttiva del paese, debbono essere rapidamente superati. Gli impegni del vertice tra il presidente del consiglio e i segretari dei partiti della maggioranza si muovono in questa direzione.

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

La Direzione del PCI ha discusso sul Quirinale confermando l'atteggiamento del Partito - Dichiarazioni di Pajetta dopo un incontro con Zaccagnini - La DC disponibile « a proporre ed esaminare » candidature non dc - Incontro PSI-PRI - Voteranno scheda bianca PSDI, PLI, PRI

Dopo minacce al leader repubblicano

Attentato incendiario alla villa di La Malfa

Scagliati ordigni dentro la canna fumaria e dall'esterno dell'edificio sul litorale romano - Un piano delle Br contro il presidente del PRI fra i documenti trovati nel covo scoperto in via Gradoli



ROMA — I carabinieri davanti alla villa di La Malfa

Cinque uccisi in tre giorni: ieri un giornalista e una guardia

Offensiva terroristica dell'ETA in Spagna

BILBAO — Una nuova e sanguinosa ondata di attentati terroristici sta scendendo in queste ore il Paese basco riproducendo in termini sempre più drammatici ed esplosivi il problema dell'autonomia che si tenta di trovare i suoi corollari costituzionali dopo la vittoria del socialismo a Bilbao. Ieri mattina, il direttore della « Egoia del Lavoro » (la Fazio del lavoro) di Bilbao José María Paredes è stato ucciso da una raffica di mitra sparata da un brigatista. Il giorno successivo, a Madrid, un giornalista è stato ucciso da una raffica di mitra sparata da un brigatista. Il giorno successivo, a Madrid, una guardia è stata uccisa da una raffica di mitra sparata da un brigatista.

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br

ROMA — Supervertice sul terrorismo: ieri pomeriggio un albergo a trenta chilometri da Roma, controllato da speciali misure di sicurezza, si è trasformato in un luogo di vertice per i servizi di polizia che indagano sulle Br. Il vertice è stato presieduto dal colonnello Sergio Criscuolo, capo del nucleo operativo di via Gradoli. Durante il vertice sono stati discussi i risultati delle indagini e le strategie da adottare per la cattura dei terroristi.

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br

Supervertice degli inquirenti che indagano sulle Br. Il vertice è stato presieduto dal colonnello Sergio Criscuolo, capo del nucleo operativo di via Gradoli. Durante il vertice sono stati discussi i risultati delle indagini e le strategie da adottare per la cattura dei terroristi.

Il costruttore romano rimarrà in carcere

Due anni a Francesco per la fuga di capitali

Il costruttore romano rimarrà in carcere

ROMA — Per la prima volta un grosso esportatore di valuta della capitale viene raggiunto da una sentenza esemplare. Francesco, che ha dedicato gran parte dei suoi 56 anni alle lotte per il bene della città, è stato condannato a due anni di carcere, con un'ulteriore condanna di un anno e mezzo di multa per aver depredato una banca di Lodi. La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Roma, Pietro Marzà, rappresentante della civetta Zenith Fiumi, società che aveva fornito da anni la valuta della capitale. Francesco è stato arrestato in un'operazione di polizia che ha portato alla luce un vasto giro di affari.

Il costruttore romano rimarrà in carcere

Il costruttore romano rimarrà in carcere. Due anni a Francesco per la fuga di capitali. La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore di Roma, Pietro Marzà, rappresentante della civetta Zenith Fiumi, società che aveva fornito da anni la valuta della capitale.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)